



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/32 DEL 30.04.2024

Oggetto: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAS) - Determinazione del Direttore generale n. 436 del 22.3.2024 concernente il Bilancio di previsione 2024-2026. Nulla osta L.R. n. 14/1995. Determinazione n. 437 del 22.3.2024, concernente il Programma di attività 2024 e triennale 2024-2026, ex art. 5 L.R. n. 6/2006.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, riferisce che, ai fini del controllo di cui alla legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, con la nota prot. n. 11468 del 27.3.2024, è stata acquisita dall'ARPAS la determinazione del Direttore generale n. 436 del 22.3.2024 concernente il Bilancio di previsione 2024-2026, i relativi allegati contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, il piano degli indicatori e il verbale dei revisori contabili del 25.3.2024.

Precisa, altresì, con riferimento al parere del Comitato regionale di coordinamento di cui al comma 1, lett. b), art. 9, legge regionale n. 6/2006, che, nelle more della costituzione del Comitato e vista in particolare l'urgenza di approvare il bilancio di previsione dell'Agenzia, ha autorizzato la prosecuzione dell'iter di controllo di cui alla legge regionale n. 14/1995 dei documenti di programmazione in argomento (nota Assessora della Difesa dell'Ambiente prot. n. 1368 del 16.4.2024 e prot. n. 1443 del 22.4.2024).

L'Assessora riferisce, altresì, che, con la nota prot. n. 10818 del 22.3.2024 è stata trasmessa dall'ARPAS la determinazione del Direttore generale n. 437 del 22.3.2024, concernente il Programma di attività 2024 e triennale 2024-2026, previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 6/2006, con la relativa documentazione allegata.

A corredo della documentazione, l'Agenzia ha trasmesso una Tabella di raccordo tra gli obiettivi strategici di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2/59 del 18.1.2024, riportati nel Programma di attività, e le risorse finanziarie individuate nella proposta di Bilancio 2024.

Preliminarmente, l'Assessora ricorda che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 2/59 del 18.1.2024, sono stati definiti gli obiettivi generali e le priorità strategiche funzionali a orientare le attività dell'Agenzia per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, e che con la legge regionale 29.12.2023, n. 19, di approvazione del bilancio regionale 2024-2026, è stato assegnato all'ARPAS un contributo di funzionamento per l'anno 2024 e per ciascuno degli anni 2025 e 2026 pari a euro



29.928.479,57 (cap. SC04.1470 del CdR 00.05.01.01). Il contributo annuo di funzionamento, che costituisce la principale posta contabile del bilancio dell'Agenzia, è comprensivo dell'incremento di euro 2.400.000 previsto dalla legge regionale 22.11.2021, n. 17, necessario per garantire la copertura dei maggiori oneri dovuti all'inserimento del personale ARPAS nel comparto unico regionale della contrattazione collettiva di lavoro stabilita dall'art. 5, comma 15, della stessa legge n. 17/2021, e dell'incremento di euro 1.000.000 vincolato alle nuove assunzioni.

A tale contributo si somma la rata annua di euro 1.630.000 del contributo regionale da destinare all'acquisto di un immobile da adibire a sede istituzionale dell'Agenzia, stanziato in bilancio, per il triennio 2024-2026, nel cap. SC08.7767 - CDR 00.04.01.03 del Servizio Demanio e Patrimonio.

L'Assessora evidenzia che l'Agenzia ha predisposto il bilancio di previsione 2024-2026, nel rispetto del principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) e più in generale del vigente quadro normativo, nonché dei vari atti di indirizzo politico e strategico esistenti, e delle direttive specifiche tra cui la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 2/59 del 18.1.2024 con la quale sono stati definiti gli obiettivi generali e le priorità strategiche.

L'Assessora rileva che, nella Nota Integrativa al bilancio 2024-2026, l'Agenzia sottolinea che il contributo di funzionamento, pur rappresentando la principale entrata ordinaria dell'Agenzia, con la quale deve essere assicurata la copertura delle spese sostenute per svolgere le funzioni istituzionali, non risulta adeguato alla nuova realtà economica e di mercato (incremento dei costi dell'energia, delle materie prime, incremento dei costi di manutenzione della strumentazione tecnico-scientifica, e altri fattori che incideranno sulle spese correnti), e che pertanto l'Agenzia ha dovuto predisporre un bilancio di previsione 2024/2026 "tecnico", sostanzialmente confermando gli stanziamenti dei bilanci precedentemente approvati, garantendo unicamente le spese correnti strettamente necessarie al funzionamento ordinario e al mantenimento delle restanti attività istituzionali.

La proposta di bilancio pluriennale presenta una previsione totale delle entrate e delle spese in competenza di euro 54.827.967,67 per il 2024, di euro 47.137.652,79 per il 2025 e di euro 46.409.334,84 per il 2026. Il maggiore importo del 2024, rispetto agli esercizi successivi, è da imputare prevalentemente a maggiori trasferimenti a destinazione vincolata correnti per euro 3.779.102,08 e in conto capitale per euro 3.898.212,80.



Alla data di redazione del bilancio 2024-2026 risultano ancora in corso le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023, pertanto non sono presenti accantonamenti sul Fondo pluriennale vincolato, la cui quantificazione sarà determinata in sede di chiusura del riaccertamento ordinario.

L'Assessora fa presente che, relativamente alle previsioni di cassa, il bilancio per il 2024 riporta una giacenza iniziale di tesoreria pari a euro 30.445.388,21 e, a seguito dell'incremento delle entrate di competenza, una disponibilità finale pari a euro 94.664.135,13, che garantisce interamente la copertura di tutta la previsione di spesa sia in competenza che in conto residui, e consente di accantonare al Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa (SC06.1020) una quota pari a euro 6.074.712,48, calcolato per un dodicesimo sulla somma stanziata in competenza e in c/residui pagabile nel 2024. L'eccedenza di cassa viene imputata in un Fondo cassa finale presunto al termine dell'esercizio 2024 pari a euro 16.026.561,41.

Il bilancio dell'Agenzia viene articolato sulle seguenti 6 missioni:

- missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- missione 11 Soccorso Civile;
- missione 13 Tutela della salute;
- missione 20 Fondi e accantonamenti;
- missione 50 Debito pubblico.

Sono inoltre presenti la missione 20 Fondi e accantonamenti e la missione tecnica 99, relativa ai Servizi per conto terzi (Partite di Giro).

L'attività caratteristica dell'Agenzia si sviluppa fundamentalmente nell'ambito delle missioni n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), n. 11 (Soccorso Civile) e n. 13 (Tutela della salute), mentre la missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), include le spese degli organi istituzionali, per il funzionamento degli uffici, le spese per il personale delle strutture amministrative e quelle per acquisti di beni e servizi non direttamente attribuibili alle attività tecniche svolte dall'Agenzia.

L'Assessora comunica che le spese correnti rappresentano l'83% del totale della spesa prevista pari a euro 43.827.967,67 (al netto delle partite di giro) mentre le spese in conto capitale il 17%.



Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I (euro 36.422.378,07) e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio e delle attività collegate ai progetti finanziati. La parte più rilevante della spesa è rappresentata dai compensi da lavoro dipendente.

Nel dettaglio, la quota destinata alla copertura della spesa per il personale viene quantificata, per l'anno 2024, in euro 22.065.758,05 comprensiva delle spese dei progetti a destinazione vincolata, e della quota annua di euro 2.400.000 (cap. SC1A.1010) per l'accordo di confluenza del personale dell'ARPAS al CCRL del sistema regionale di cui alla legge regionale n. 17/2021.

La spesa per il personale viene calcolata sulla base del personale in servizio a tempo indeterminato al 1.1.2024, pari a n. 335 unità (di cui 313 comparto + 22 dirigenti), tenuto conto delle cessazioni intervenute durante l'anno e delle assunzioni acquisite, nonché delle assunzioni programmate per il 2024-2026, in coerenza e continuità con la Programmazione dei fabbisogni di personale relativi al triennio 2024-2026, approvata con la determinazione del Direttore generale dell'ARPAS n. 330 del 28.2.2024 e inviata al controllo preventivo di legittimità e merito ai sensi della legge regionale n. 14 /1995 all'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, con la nota n. 7638 /2024 del 29.2.2024. Restando nell'ambito delle spese correnti, un'altra posta contabile rilevante è rappresentata dalle spese per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103) stanziato nell'esercizio 2024 per euro 11.655.957,08 riferite a spese per noleggio auto, hardware e software, alla locazione di beni mobili e attrezzature informatiche, a spese per utenze e canoni, consulenze, a manutenzioni ordinarie su fabbricati, uffici, attrezzature, reti, impianti e strumentazioni, ecc.

Nel citato macroaggregato rientrano anche spese per servizi relativi a progetti a destinazione vincolata per euro 3.315.169,92.

Con riferimento alle spese in c/capitale (macroaggregato 202) vengono previsti investimenti per complessivi euro 7.405.589,60 nel 2024, euro 1.836.156,80 nel 2025 ed euro 1.665.000 nel 2026, la cui copertura finanziaria è da imputare a fondi propri (euro 1.686.620 per il 2024), finanziamenti a destinazione vincolata (euro 2.529.435,60 per il 2024) e contributi agli investimenti finanziati da Fondi PNC (euro 3.189.534 per il 2024), il cui dettaglio è riportato a pag. 43 della nota integrativa.

L'Assessora evidenzia, in particolare, che l'Agenzia, poiché le risorse derivanti dal contributo di funzionamento e dalle entrate proprie non sono sufficienti per finanziare anche le spese di investimento del titolo II, potrà provvedere in merito alle spese più urgenti, ricorrendo a finanziamenti specifici normalmente derivanti da integrazioni del contributo o dalle risorse liberate dal risultato di



amministrazione disponibile al 31.12.2023, calcolato in euro 1.464.696,24, ma la cui quantificazione definitiva sarà determinata solo a seguito della chiusura delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui e del rendiconto 2023. Anticipa in proposito che, per tale motivo l'Agenzia, in sede di presentazione del consuntivo 2023, procederà a chiedere la deroga al riversamento dell'avanzo disponibile (ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge regionale n. 12/2013 e s.m.i.), e a presentare un programma di investimenti prioritari, che terrà conto degli interventi più urgenti, non coperti dal contributo di funzionamento, che potranno essere avviati o realizzati entro il 2024, previo ottenimento dell'autorizzazione alla deroga da parte della Giunta regionale.

L'Assessora prosegue nell'illustrare il bilancio dell'Agenzia, rilevando che la Tabella dimostrativa del Risultato presunto di amministrazione (allegato M al bilancio), evidenzia un risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 di euro 24.709.717,63 di cui la parte accantonata è pari a euro 6.060.833,81 (per la maggior parte relativa all'Accordo di confluenza al CCRL regionale), la parte vincolata è pari a euro 17.184.187,58 e la parte disponibile è pari a euro 1.464.696,24. Al bilancio in esame non viene applicato avanzo di amministrazione.

Con riferimento alla parte vincolata del risultato presunto di amministrazione (euro 17.184.187,58), evidenzia che la quota più rilevante (euro 14.611.618,80) è destinata all'acquisto della sede dell'ARPAS, procedura attualmente in corso di perfezionamento, mentre la quota di euro 401.573,54, è relativa alla parte incassata e non spesa, dell'incremento del contributo di funzionamento (euro 500.000) disposto con la legge regionale n. 9/2023, per investimenti specificati con atto di indirizzo dell'Assessora (prot. Gab. n. 4946 del 22.11.2023) e approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 40/65 del 30.11.2023.

Con riferimento alla parte disponibile dell'avanzo, se confermata in sede di rendiconto, l'Agenzia rappresenta la volontà di destinarlo, in deroga alla previsione di riversamento alla Regione (ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge regionale n. 12/2013 e s.m.i.), al finanziamento di investimenti urgenti per il riammodernamento della strumentazione tecnico-scientifica, ormai obsoleta, che necessita di una sostituzione per garantire gli standard di analisi dei campionamenti, sempre più importante in tema ambientale, tenuto conto anche del processo in corso per la certificazione di qualità dei laboratori della rete ARPAS; per l'acquisizione di beni durevoli indispensabili per il funzionamento dell'Agenzia e per la messa in sicurezza degli immobili detenuti dall'Agenzia, secondo il piano di investimenti specificamente dettagliato.



In proposito, l'Assessora evidenzia la necessità di prendere atto della richiesta dell'Agenzia rinviando nel merito alla deliberazione della Giunta regionale di approvazione del rendiconto, con l'osservazione che la previsione della deroga al riversamento della quota libera del risultato di amministrazione, di cui alla legge regionale n. 12/2013 integrata da ultimo dall'art. 4, comma 3, legge regionale n. 12/2018, dovrà essere espressamente motivata e accompagnata da un rigoroso cronoprogramma finanziario e procedurale, nel rispetto dei principi generali di buon andamento, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

In merito alle quote che sono state oggetto di specifica deroga al riversamento dell'avanzo disponibile derivante dai rendiconti degli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge regionale n. 12/2013 e s.m.i., che risultano vincolati nel risultato presunto di amministrazione, ritiene opportuno che l'Agenzia prosegua a rendere all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente competente al controllo, un puntuale monitoraggio semestrale sullo stato di realizzazione dei singoli interventi. Il monitoraggio dovrà essere corredato da una tabella riepilogativa delle suddette informazioni, al fine di consentire il necessario controllo da parte dell'Assessorato competente.

Precisa, inoltre, che l'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a euro 91.639,28, è stato quantificato con riferimento alle previsioni di entrata di dubbia o difficile esazione riguardanti i proventi e altri recuperi e rimborsi.

L'Assessora richiama la necessità che l'Agenzia predisponga gli atti inerenti alle necessarie variazioni da apportare al bilancio a seguito delle osservazioni contenute nelle note degli Assessorati degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, e contenute nella presente deliberazione.

L'Assessora riferisce, infine, che la proposta di Bilancio di previsione 2024-2026 risulta coerente con il Programma annuale di attività per il triennio 2024-2026, predisposto nel rispetto del vigente quadro normativo e degli indirizzi strategici di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2/59 del 18.1.2024 che definisce gli obiettivi generali e le priorità strategiche funzionali a orientare le attività dell'ARPAS per l'esercizio 2024 e per il triennio 2024-2026.

Nell'ambito delle specifiche linee di attività da realizzare a cura dell'ARPAS, vengono individuati sei obiettivi generali declinati in specifiche priorità strategiche, fondamentali per l'avvio del ciclo programmatorio (esplicitati nella tabella di correlazione obiettivi, attività e dati finanziari).

Il Programma di attività, oltre a creare un impianto di obiettivi operativi coerente con le linee direttrici fissate mediante le priorità strategiche definite dalla Giunta regionale, attribuisce particolare



attenzione, in un quadro di integrazione di indirizzi, alla creazione di sinergie con il Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA). L'impianto programmatico predisposto dall'Agenzia è coerente con le indicazioni del Catalogo dei Servizi e delle prestazioni (SNPA).

L'ARPAS, seguendo le impostazioni condivise con l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, ha predisposto, in particolare, una matrice di correlazione al fine di dimostrare la corrispondenza fra le attività da svolgere e le risorse che prevede di impegnare, definendo il raccordo fra gli obiettivi correlati agli indirizzi strategici dell'organo politico e le risorse finanziarie stanziare per il loro conseguimento nel bilancio 2024-2026. Quanto sopra l'Assessora ricorda ai fini di una compiuta esposizione, poichè, pur non rientrando il programma di attività tra gli atti sottoposti all'approvazione della Giunta regionale dalle vigenti disposizioni in materia di controllo recate dalla legge regionale n. 14/1995, art. 4, comma 5 e art. 3, comma 1, lett. b), tuttavia l'approvazione della Giunta regionale è prevista dalla legge istitutiva dell'Agenzia.

Tutto ciò premesso, l'Assessora della Difesa dell'Ambiente, acquisita l'intesa dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, e i pareri di competenza in materia di personale e di bilancio, propone alla Giunta regionale il rilascio del nulla osta all'esecutività della determinazione del Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAS) n. 436 del 22.3.2024 concernente il Bilancio di previsione 2024-2026 richiamando l'Agenzia sulla necessità di provvedere alle variazioni di bilancio nel rispetto delle prescrizioni recate nella presente deliberazione e nei richiamati pareri in materia di bilancio e di personale, e l'approvazione della determinazione del Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAS) n. 437 del 22.3.2024, concernente il Programma di attività 2024 e triennale 2024-2026, previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 6/2006.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visti i pareri favorevoli dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e del Direttore generale del Personale e Riforma della Regione dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/32
DEL 30.04.2024

di concedere il nulla osta alla immediata esecutività della determinazione del Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAS) n. 436 del 22.3.2024 concernente il Bilancio di previsione 2024-2026, richiamando l'Agenzia sulla necessità di rispettare le prescrizioni recate nella presente deliberazione e nei richiamati pareri dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e del Direttore generale del Personale e Riforma della Regione dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, e di approvare la determinazione del Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAS) n. 437 del 22.3.2024, concernente il Programma di attività 2024 e triennale 2024-2026, previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 6/2006.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

La Presidente

Alessandra Todde